

CAPITOLATO PER LA REALIZZAZIONE DI IMMAGINI PER OA
versione 3.2 del 07.11.2008

1. ELABORATO DA

Consulta Regionale gruppo di lavoro per la catalogazione

2. LISTA DI DISTRIBUZIONE

La distribuzione avviene tramite il sito internet www.consultabcelombarda.it.

3. CRONOLOGIA DELLE MODIFICHE/AGGIORNAMENTI

versione 1.0	06.11.2003	versione 2.0	27.01.2004	versione 3.0	28.04.2004	versione 3.1	01.02.2006
versione 3.2	07.11.2008						

4. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

ID	Descrizione del Documento	Data di aggiornamento
A	<i>Manuale per la compilazione delle schede inventariali "OA"</i> ver. 3.0.1, novembre 2001, con aggiornamenti giugno 2003 e luglio 2004 a cura di M. Panzeri, CEI, 2004	luglio 2004
B	Protocollo UNBCE – SICEI n°2002-27 del 10-07-02 Dal forum C.E.I.	10.07.2002
C	Fotografia digitale: manuale per l'utilizzo nel Progetto Diocesano di Inventario dei beni storico - artistici	versione CEI 2 del 19.12.2003
D	<i>Fotocamere digitali 2004</i> Dal forum C.E.I.	25 ottobre 2004
E	<i>Fotocamere digitali NIKON D70 e D50</i> Dal forum C.E.I.	gugno 2005

5. PRODOTTO FINALE DA CONSEGNARE

ID	Descrizione	Data di aggiornamento
	1 copia TIFF 1 copia alta JPEG 1 copia bassa JPEG	aprile 2004

6. ATTREZZATURE NECESSARIE AL PRODUTTORE DI IMMAGINI

Descrizione dell'Attrezzatura	Specifiche Tecniche	Note
Macchina digitale di livello A: vedi documento C nel precedente capitolo 5. Documenti di riferimento		
Da lettura del documento <i>Fotocamere digitali 2004</i> suggeriamo l'acquisto di una delle seguenti macchine fotografiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modelli con caratteristiche analoghe o superiori rispetto alla CANON EOS 400D ▪ Modelli con caratteristiche analoghe o superiori rispetto alla NIKON D70s 		
Obiettivo/i che consentano sia riprese a distanza ravvicinata (macro per punzoni e particolari) che riprese in campo allargato (grandangolare) tenuto conto delle variegate tipologie di oggetti (mobili, dipinti, affreschi, ecc.) teleobiettivi per quei beni a cui è impossibile avvicinarsi.		Obiettivi di buona qualità e luminosità Da 17 a 200mm
Cavalletto per Apparecchio Fotografico con possibilità di effettuare riprese dall'alto, in verticale (funzione colonna di riproduzione)		
Note: per le riprese si consiglia l'uso di luce continua, con elementi diffusori per ammorbidire la luce, cavalletto adeguato; per le riprese di		

<p>still-life fondo e sfondo neutri (teli bianchi). Per oggetti bianchi (tessuti, camici, tovaglie, corporali, ecc.) bisognerà usare un fondo nero. E' importante l'utilizzo corretto e costante dei fondi e sfondi neutri così da evitare lo scontorno dell'immagine originale.</p>		
--	--	--

7. QUALIFICA E OBBLIGHI DEL PRODUTTORE DI IMMAGINI

Il Produttore di immagini deve dimostrare di possedere le capacità tecniche per affrontare e risolvere tutte le problematiche legate al tipo di ripresa. In particolare deve essere sufficientemente esperto di fotografia di Oggetti e Architettura e avere nozioni, almeno di base, relative all'Immagine Digitale.

Il Produttore di immagini è il solo responsabile della effettuazione e della qualità delle riprese, che devono essere in linea con le indicazioni riportate sul Capitolato.

Il Produttore di immagini realizza le riprese di documentazione fotografica per conto della Autorità Ecclesiastica e non ha, né avrà alcun diritto sull'uso e sulla riproduzione delle stesse, che sono e rimangono di proprietà della Curia. Il Produttore di immagini cede, per il fatto stesso di accettare l'incarico, i relativi diritti d'Autore. Qualsiasi eventuale utilizzo venisse fatto dal Produttore di immagini, sarà considerato come violazione dello stesso diritto d'Autore e perseguito in termini di legge.

Il Produttore di immagini deve seguire e rispettare le Procedure e le indicazioni fornite per la effettuazione delle documentazione fotografica. In caso di produzione di immagini non conformi allo standard richiesto sarà obbligato a ripetere le riprese a sue spese ed eventualmente a compensare il maggior aggravio di lavoro delle strutture ecclesiastiche dovuto al rifacimento stesso.

Il Produttore di immagini deve rispettare date e orari fissati per le riprese, segnalando per tempo eventuali problemi di indisponibilità

Il Produttore di immagini deve mantenere, all'interno delle strutture ecclesiastiche un comportamento corretto e consono con la sacralità dell'ambiente e dei reperti.

Il Produttore di immagini deve avere la massima cura delle attrezzature eventualmente fornitegli in dotazione, che dovranno essere restituite su semplice richiesta e in perfetto stato di uso e conservazione

Il Produttore di immagini, pur garantendo la massima cura nella gestione, non ha alcuna responsabilità sugli oggetti da riprodurre, che rimangono sempre sotto la tutela degli addetti nominati dalla Curia

Il Produttore di immagini non potrà asportare alcun oggetto senza la previa autorizzazione scritta da parte dei Responsabili nominati dalla Curia. Ogni mancanza, in questo senso, sarà perseguibile ai termini di legge.

L'attrezzatura eventualmente messa a disposizione dal Produttore di immagini viene utilizzata sotto la sua responsabilità.

8. COMPITI DEL PRODUTTORE DI IMMAGINI

Ogni bene deve essere fotografato singolarmente evitando accoppiamenti e sovrapposizioni

L'area utile del fotogramma, occupata dal bene, deve ricoprire mediamente i 4/5 del totale, anche in considerazione della forma e delle dimensioni del bene in rapporto alle dimensioni dell'immagine

L'angolazione orizzontale di ripresa per beni tridimensionali di media grandezza deve essere circa di 30-45° e con un innalzamento del punto di ripresa di circa 10° al di sopra della parte superiore.

I beni **Trasportabili** devono essere spostati al fine di permettere una buona ripresa.

I beni **Non Trasportabili** devono essere possibilmente isolati, utilizzando fondali o pannelli mobili

Vesti e Paramenti devono essere riprodotti stesi, su una superficie perpendicolare all'asse ottico. Per beni particolarmente grandi è consentita una riproduzione parziale, che deve comunque essere tale da consentire la massima leggibilità degli elementi chiave per l'identificazione del bene, quali i particolari decorativi

La documentazione di **Libri Liturgici, Miniature, Stampe e Disegni** deve essere effettuata da un punto di ripresa che renda leggibile sia la facciata esterna che la costa. Se recto e verso sono diversi, è utile riprodurre entrambi. E' inoltre necessaria la ripresa di eventuali piattini o placchette, miniature, tavole di illustrazione, ecc.

I **Mobili** devono essere riprodotti da un punto di ripresa che permetta la visibilità sia del fronte principale che di quello laterale

Pavimentazioni e Tappeti devono essere riprodotti predisponendo la fotocamera in posizione ortogonale e curando che l'illuminazione sia la più adatta per il bene ripreso (radente per riprese ravvicinate di superfici incise e rilievi, diffusa per riprese di carattere generale)

I **Reperti Archeologici** devono essere ripresi sia frontalmente che dall'alto e di lato ed eventualmente attraverso macrofotografie di particolari qualificanti

Le **Statue** devono essere riprese con la modalità still-life (quando possibile).

Le **Superfici Dipinte**, vanno riprese il più possibile in asse

Le **Opere di Arte Contemporanea** devono essere documentate, consentendo una lettura globale, con l'acquisizione di tutte le informazioni relative ad eventuali "componenti"

Prima di ogni ripresa va effettuato il "bilanciamento del bianco". Operazione che permetterà in seguito, una volta acquisite le immagini, una più fedele riproduzione dei colori.

E' necessario l'utilizzo della scala colore Kodak fornita dalla Curia.

9. ILLUMINAZIONE DEI REPERTI

L'illuminazione degli oggetti deve essere uniforme, tranne per quelli che presentano decorazioni o lavorazioni superficiali che possono essere evidenziate con luci direzionali radenti

Curare in modo particolare l'illuminazione di oggetti altamente **riflettenti** per evitare riflessi inutili e fastidiosi

Nella ripresa di **Statue e oggetti tridimensionali**, si cercherà di valorizzare, mediante adeguata illuminazione, la tridimensionalità dell'oggetto.

Le **Superfici Dipinte** richiedono una illuminazione che garantisca una copertura omogenea dell'area inquadrata ed adeguata alla dimensione da riprodurre.

Gli **Oggetti Sospesi** devono essere illuminati lateralmente, rendendo leggibile la superficie ed evitando l'illuminazione dello sfondo. La profondità di campo va limitata per evitare la leggibilità dello sfondo.

10. COLLAUDO DELLE IMMAGINI

Il collaudo delle immagini è compito del coordinatore della sezione beni mobili dell'Ufficio Beni Culturali, cui spetta il compito di fornire indicazioni e valutazioni.

L'ente schedatore salderà al produttore di immagini il compenso economico pattuito entro 30 giorni dalla consegna del certificato di collaudo da parte dello schedatore.

11. IMPEGNI DELL'ENTE SCHEDATORE

L'Ente schedatore effettua, direttamente o attraverso l'opera di Consulenti e Collaboratori, l'aggiornamento del Catalogatore per quanto riguarda le metodologie di catalogazione e le procedure informatiche.

12. IMPEGNI DELL'ENTE PROPRIETARIO DEGLI OGGETTI

L'Ente proprietario si impegna a:

- mettere a disposizione tutti gli oggetti.
- predisporre nei giorni precedenti, o attraverso la collaborazione di almeno 2 persone in concomitanza con la catalogazione, la pulizia, la accessibilità senza rischi e la visibilità (anche attraverso idonee sorgenti luminose eventualmente provvisorie) degli oggetti.
- garantire una supervisione delle operazioni di catalogazione e della cura degli oggetti.